



Opération Cadre Régionale

BEACHMED-e



Riunione tecnica sul demanio marittimo

Verbale

Giovedì 22 febbraio 2007

Bologna – Royal Carlton Hotel

Presenti :

N.	Ente/Organizzazione	Nome
1	Regione Lazio	Paolo Lupino
2	Regione Lazio	Silvia Bellacicco
4	Regione Lazio	Fabio Fabbri
5	Regione Lazio	Alessandro Bratti
6	Regione Lazio	Piergiorgio Scalonì
7	Regione Lazio	Giorgio Maggi
8	Regione Emilia-Romagna	Roberto Montanari
9	Regione Emilia-Romagna	Carlo Albertazzi
10	Regione Emilia-Romagna	Piermario Bonotto
11	Regione Emilia-Romagna	Michela Nagliati
12	Regione Emilia-Romagna	Vinicio Ruggeri
13	Regione Emilia-Romagna	Andrea Peretti
14	Regione Toscana	Luigi Cipriani
15	Regione Toscana	Andrea Boggiano
16	Regione Liguria	Corinna Artom
17	Regione Veneto	Roberto Piazza
18	ICRAM	Francesca Centrella
19	ICRAM	Giordana De Vendictis
20	Comune di Follonica	Gabriele Lami
21	Università di Bologna	Giuseppe Garzia
22	Università di Bologna	Marina Bernabè
23	Generalitat Catalunya	Miriam Moyes
24	Edistudio	Nicola Greco

Ordine del Giorno

- 1) Discussione sulle conclusioni della riunione di Roma del 23 giugno 2006 sull'uso del demanio marittimo ai fini della difesa della costa
- 2) Definizione delle iniziative da assumere
- 3) Varie ed eventuali

17:15 Apertura della riunione

Lupino fa il punto della situazione sull'argomento riproponendo la presentazione di Roma del 23 giugno 2006 e ricordando che le lettere all'epoca predisposte per i ministeri dei trasporti e dello sviluppo economico non furono inviate a seguito di uno scambio di considerazioni con la Regione Liguria (Artom/Parodi) circa una discussione sulla loro opportunità. Si auspica che da questa riunione si possa arrivare ad un punto di incontro e proseguire l'iter intrapreso il 23 giugno 2006.

Peretti prende la parola, presentando l'interpretazione dell'istituto della "destinazione ad altro uso pubblico del demanio" (art.34 del Codice della Navigazione), brevemente denominato della « consegna », da parte della Regione Emilia-Romagna, che ha assunto tutte le competenze con una regolamentazione regionale ad hoc (Legge Regionale n° 9/2002 - Delibera del Consiglio regionale n° 468/2003). Quindi la Regione Emilia-Romagna per eseguire un intervento di difesa sulla costa non chiede alcuna "consegna" di aree demaniali agli organi dello Stato né tanto meno sottopone ad organi tecnici dello Stato i propri progetti di intervento.

Artom ribadisce l'interpretazione della Regione Liguria che intravede un coinvolgimento degli aspetti dominicali del demanio con l'applicazione dell'art.34 del CdN e quindi una competenza statale sull'istituto della consegna. Il problema si riduce quindi ad una richiesta al Ministero dei Trasporti di chiarire mediante un atto ufficiale (ad es. circolare) che i pareri tecnici sui progetti di intervento per la difesa della costa non devono essere sottoposti al SIIT. Artom propone di trovare un altro istituto per gestire l'uso temporaneo degli arenili ai fini della difesa della costa.

Greco sottolinea che ragionare sul codice e sul regolamento per trovare una soluzione è obsoleto, sostenendo la necessità di nuovi strumenti di regolazione per la gestione del demanio marittimo ai fini della difesa della costa. Propone o una richiesta delle Regioni al Ministero competente di un parere sull'argomento, che il Ministero dovrebbe a sua volta chiedere al Consiglio di Stato, oppure di portare l'argomento in Conferenza Stato-Regioni per evitare un possibile contenzioso con lo Stato e per giungere ad una soluzione univoca basata sul principio di leale collaborazione.

Lupino chiede a Greco se la posizione delle Regioni è difendibile di fronte ad un confronto con lo Stato sull'istituto della "destinazione ad altro uso". **Greco** sostiene che tra i modelli delle Regioni quello attualmente più difendibile è quello della Liguria, ovvero quello basato sulle concessioni demaniali comunali per la realizzazione delle opere di difesa, in un contesto regolativo

Bonotto propone di portare le esperienze regionali esistenti in conferenza stato-regioni, chiedendo un accordo con lo Stato.

Lupino, chiedendo di sospendere per un momento la discussione sulle competenze dell'istituto della "destinazione ad altro uso", introduce l'argomento delle competenze in materia di sfruttamento dei depositi sabbiosi marini, facendo presente che esiste una circolare del Ministero dello Sviluppo Economico che

asserisce le proprie competenze sulle concessioni per la coltivazione mineraria dei depositi sabbiosi sommersi. Lupino chiede il parere dei presenti in merito.

Peretti fa presente che la Regione Emilia-Romagna ha assunto le competenze anche di questa funzione. Quindi la Regione Emilia-Romagna per utilizzare i depositi sabbiosi sommersi effettua solo una VIA regionale sotto il profilo ambientale.

Si effettua un giro di tavolo per illustrare le esperienze delle altre regioni presenti, sia sul demanio che sui depositi. Si confermano le esperienze già illustrate in occasione dell'incontro di Roma del 23 giugno 2006.

In sintesi, si concorda sulla necessità di disegnare una proposta di regolazione da portare in conferenza stato-regioni e di identificare una regione promotrice della proposta che si offra di redigere un documento a punti da presentare in conferenza.

Artom si rende disponibile come Regione Liguria per chiedere una riunione in seno alla conferenza Stato-Regioni.


Lupino si fa carico come Regione Lazio di redigere un "promemoria" per illustrare il problema da discutere in seno alla conferenza Stato-Regioni, con l'ottica di proporre una corretta interpretazione della normativa vigente mediante atti di regolazione che siano funzionali ad un'ottimale operatività delle Regioni.

Il promemoria verrà inviato alle Regioni presenti e ad altre segnalate per una sua condivisione, e con un adeguato preavviso verrà successivamente indetta una Conferenza Stato-Regioni a cura della Regione Liguria.

Si fa presente la necessità di un coordinamento interno alle stesse Regioni per garantire che gli eventuali esperti che parteciperanno alla Conferenza, se diversi dai soggetti presenti, siano adeguatamente messi al corrente delle esigenze tecnico-operative che sono alla base delle richieste di un'esplicita e regolata interpretazione corretta della norma.

Letto, approvato e sottoscritto.

Riunione tecnica sulla Gestione del Demanio Marittimo
Giovedì 22 febbraio 2007, Bologna – Royal Carlton Hotel

Nome	Cognome	Ente/Organizzazione	Firma	Email
PIERPAOLO	BONOSTO	REG. EMILIA ROMAGNA		
FRANCESCA CELESTE	CENTZELLA	ICRAM	Francesca Bonosto	Fr.centzella@icram.org
GIORDANA	DE VENDICIS	ICRAM		g.devendicis@icram.org
GABRIELE	LAMI	COMUNE DI FICORAMA		gabriele.lami@comune.ficorama.ra.it
GIUSEPPE	GARZIA	UNIV. BOLOGNA URSA		GIUSEPPE.GARZIA@UNIBO.IT
MARINA	BARNABE	UNIV. BOLOGNA URSA		MARINA.BARNABE@UNIBO.IT
MIRIAM	MOYES	GRUPPO COSELMAR		www.moyes@gruppo.com
CORINNA	ARTOM	REGIONE LIGURIA		Corinna.artom@regione.liguria.it
VINICIO	RUGGERI	REGIONE EMILIA-ROM.		vinicio.ruggeri@regione.emilia-romagna.it
PIERGIORGIO	SCALONI	REGIONE LAZIO		
PAOLO	LUPINO	REGIONE LAZIO		paololupino@beachmed.it
CARLO	ALBERTAZZI	REGIONE EMILIA-ROMAGNA		calbertazzi@regione.emilia-romagna.it

ROBERTO	MONTANARI	REGIONE EMILIA-ROMANA		RMONTANARI@REGIONE.EMILIA-ROMANA.IT
FABIO	FABBR	REGIONE LAZIO		fabio.fabbr@regione.lazio.it
ALESSANDRO	BRATTI	REGIONE LAZIO		alessandro.bratti@yahoo.it
GIORGIO	MAGGI	REGIONE LAZIO		gmaggi@regione.lazio.it
MICHELA	NAGLIATI	RER		mnagliati@regione.lazio-tourism.it
ANDREA	PERETTI	RER		a.peretti@regione.emilia-romana.it
ROBERTO	PIAZZA	REGIONE VENETO		roberto.piazza@regione.veneto.it
LUIGI E.	CIPRIANI	REGIONE TOSCANA		LUIGI.CIPRIANI@REGIONE.TOSCANA.IT
NICOLA	GRECO	EDISTUDIO		edistudio@tiscali.it
ANDREA	BOQUANO	Regio Toscana		andrea.boquano@regione.toscana.it
SILVIA	BENARICO	REGIONE LAZIO		sbellarico@regione.lazio.it